



COMUNICATO STAMPA

Contatto Dr. Ori Schipper, incaricato della comunicazione, ori.schipper@legacancro.ch
Telefono diretto 031 389 93 31
Data Berna, 25 giugno 2019

Assunzione dei costi delle misure per la preservazione della fertilità

Le terapie antitumorali aumentano il rischio di sterilità. I costi dei trattamenti per preservare la fertilità sono a carico dei pazienti. Assieme a diverse associazioni mediche specialistiche, la Lega svizzera contro il cancro ha avanzato una richiesta per l'assunzione dei costi da parte dell'assicurazione di base, ed è lieta che sia stata accettata.

A causa dell'aggressività di molte terapie antitumorali, la fertilità delle pazienti e dei pazienti può risultare compromessa. Rispetto all'insieme della popolazione, il tasso di gravidanza delle giovani donne dopo una malattia oncologica al seno, alla cervice o alle ovaie risulta più che dimezzato. Per molte persone giovani malate di cancro, non essere in grado di avere figli propri è una conseguenza grave del trattamento antitumorale. Come si è visto in numerose sedute di consulenza delle leghe contro il cancro cantonali, molte delle persone colpite percepiscono la loro infertilità come una notevole limitazione della loro qualità di vita.

Il problema dell'infertilità interessa un numero sempre crescente di malati di cancro, a causa dei progressi nel trattamento delle malattie oncologiche: si stima che circa un terzo degli oltre 1000 giovani adulti (di età inferiore ai 40 anni) che ogni anno si ammalano di un tipo di tumore che mette a rischio la fertilità, abbia bisogno di trattamenti di preservazione della fertilità. La medicina riproduttiva, in linea di principio, dispone di diverse opzioni, il cui scopo principale è quello di prelevare cellule sessuali – ovuli dalle donne e spermatozoi dagli uomini – prima dell'inizio del trattamento, congelarle a temperature molto basse e quindi conservarle a lungo termine.

Questa cosiddetta crioconservazione non rientra nelle prestazioni obbligatorie dell'assicurazione di base. Perciò le persone che hanno questo problema e vogliono usufruire di questo trattamento, sono costrette a sostenerne personalmente i costi. Alla fine del 2018, la Lega svizzera contro il cancro, in collaborazione con Dr. Tamara Diesch, Prof. Michael von Wolff, la Società svizzera di medicina della riproduzione e altre società mediche, ha presentato alla Commissione federale delle prestazioni generali e delle questioni fondamentali (CFPF) una richiesta affinché tali costi siano coperti dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Ora il Dipartimento federale dell'interno, autorità competente in materia, ha deciso di accettare la richiesta: [Come lo annuncia l'Ufficio federale della sanità pubblica sul suo sito web](#), dal 1° luglio 2019 i costi per la



lega svizzera contro il cancro

crioconservazione del tessuto ovarico, degli ovuli o dello sperma saranno coperti per cinque anni. Le leghe cantonali contro il cancro e la Lega svizzera contro il cancro sono lieti di questa decisione.

La [testimonianza personale](#) descrive come la raccolta delle uova aiuta una giovane paziente oncologica a mantenere il suo desiderio di avere figli.

*La **Lega svizzera contro il cancro** (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, la promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione nazionale di organizzazione ombrello risiede a Berna, essa unisce 19 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.*